



CORRIERE TRAPANESE

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE: Via Carosio, 24 - Trapani
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE. * GRUPPO

ABBONAMENTI PER UN ANNO: Sostitutore lire duemila, ordinario lire trecento. - ABBONAMENTI PER SEI MESI: Sostitutore lire mille, ordinario centocinquanta. - Un numero arretrato costa il doppio.
I MANOSCRITTI, ANCHE SE NON PUBBLICATI, NON SI RESTITUISCONO.

INSERZIONI PUBBLICITARIE: ... esclusiva "OLDAE", - Tel. 13-90
DISTRIB. E VENDITA DELLA ... es. escl. "OLDAE", - Tel. 13-90

DIGNITA' DI UFFICIALI

Comando Militare di...
Trasmetto, qui allegato, apposito modulo di adesione o meno, alla formula di giuramento adottata dalla Costituzione, con invito a completarlo, dattarlo, firmarlo e restituirlo con la massima sollecitudine a questo Comando.

Unita alla lettera una scheda redatta come appresso: Il sottoscritto, in occasione del giuramento dell'esercito della Repubblica, dichiara di aderire - o non aderire - alla formula del giuramento adottata dalla Costituzione.

In calce alla scheda la seguente postilla: "N.B. Coloro che non aderiscono sono collocati nella riserva con il divieto di indossare l'uniforme".

Questo l'esatto tenore della circolare che i Comandi Militari dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica hanno mandato o stanno per mandare ai nostri Ufficiali. E molti di essi, con vivo senso di disgusto, ritornano col pensiero ad una data ormai lontana dalla nostra memoria, all'8 settembre del 1943, quando altri Comandi Militari (o forse gli stessi di ora) lo invitavano a firmare, datare e restituire un'altra circolare, redatta nello stesso identico tono, la seguente:

"Dichiarazione d'impegno. Aderisco all'idea repubblicana fascista e mi dichiaro volontariamente pronto a combattere con le armi del costituendo nuovo esercito italiano del Duce, senza riserve, anche sotto il Comando Supremo Tedesco, contro il comune nemico dell'Italia repubblicana fascista del Duce e del Reich Germanico."

Non c'è chi non veda come le due imposizioni, quella del settembre del '43 e quella di oggi, anche se dissimili nella forma, siano precise nel contenuto e nella sostanza. E' proprio sconcertante, ma la repubblica italiana intende proprio in questo modo i concetti della democrazia. Quelli che ieri non firmarono furono cacciati via a pedate, senza una lira; quelli che oggi firmano continueranno a mangiare, quelli che non firmeranno saranno cacciati via a pedate, senza una lira. E così se domani avremo un governo rosso saranno considerati criminali gli esuli da Pola, e se bianco i neri non avranno diritto alla vita e viceversa.

Intanto migliaia di ufficiali, colla nausea fino alle sopracciglia, si dimetteranno da quell'esercito al quale hanno dedicato e per il quale hanno sacrificata tutta la loro vita.

Faranno come il Sindaco di Scordia, che il 10 febbraio presentava, con la seguente lettera, le dimissioni dalla carica che il popolo gli aveva conferito con i suoi suffragi:

"A Sua Eccellenza il Prefetto di Catania, in data 15 gennaio 1947 l'Eccellenza Vostra m'invitava a prestare giuramento di fedeltà alla Repubblica.

Da cittadino e da soldato io ho prestato il mio giuramento di fedeltà alla Patria Italiana e al mio Re. Ora, avanzato negli anni, non posso cancellare il mio passato e rinnegare la fede. Per tale ragione sono costretto a comunicare a Vostra Eccellenza che ho deciso rassegnare le mie dimissioni da Sindaco e da Consigliere Comunale. Con ogni stima, Alfredo De Cristofaro, Sindaco.

LA QUESTIONE TERRIERA

in una relazione del P. N. M. all'Alto Commissario

In occasione della riunione tenutasi all'Alto Commissariato per la Sicilia tra i rappresentanti della Confederazione e dell'Unione Agricoltori, l'ispettore Regionale per la Sicilia Occidentale del P. N. M., rappresentante del Partito presso l'Alto Commissariato ha fatto alcune dichiarazioni intese a stroncare l'azione speculativa a carattere politico iniziata da alcuni giornali dell'Isola. L'ispettore del P. N. M. ha precisato come il Partito tenda al raggiungimento di quella tanto auspicata concordia tra tutte le classi sociali, concordia che costituisce il presupposto indispensabile ad ogni opera di ricostruzione morale e materiale.

Il P. N. M. unirà le sue forze nell'intento di fondere in un'unica forza indistruttibile capitale e lavoro che non debbono più trovarsi alle parti opposte della barricata, ma procedere di concerto per il benessere economico della Patria e della Sicilia nostra.

Ripartiamo il testo delle dichiarazioni fatte dall'ispettore del Partito, Principe Alliata, ai rappresentanti della Federterra e dell'Unione Agricoltori, riuniti sotto la presidenza dell'Alto Commissario:

Eccellenza, Signori dell'Assemblea, ho l'onore in questo momento di parlarvi in nome del P. N. M., che ciascuno di loro ha avuto agio di conoscere attraverso il quotidiano romano "Corriere della Nazione", il quotidiano catanese "La Voce dell'Isola", e i settimanali "Corriere Trapanese", e "Fermento".

Ho l'onore quindi di parlarvi in nome di oltre 150 mila aderenti al P. N. M. nella sola Sicilia.

Il P. N. M. è oggi il quinto partito e si appresta a diventare il quarto; esso segue dal di fuori la dannosa lotta di classe poiché si propone di tutelare non gli interessi particolari di una categoria ma il benessere di tutte le classi, nel quadro nazionale della patria immortale e regionale, di questa nostra magnifica Sicilia, secondo lo slogan "autogoverno di popolo e giustizia sociale", ultime parole proferte dal Grande Esule nel lasciare l'Italia.

Si è troppo sentito parlare di cooperative illegalmente composte, di notifiche telefoniche fatte ad avvenuta occupazione, di resistenze armate, di eccidi, ecc. (A questo punto il nostro rappresentante, rivolgendosi all'On. Li Causi, nella sua qualità di Direttore de "La voce della Sicilia", lo diffida a non coinvolgere i monarchici - così come già fatto nel passato - nella responsabilità degli atti di violenza commessi da taluni agrari).

Il P. N. M. ritiene che una severa inchiesta debba essere condotta feudo per feudo, cooperativa per cooperativa; e propone che tale inchiesta venga affidata a due commissioni: della Confederazione l'una, dell'Unione Agricoltori l'altra, entrambe affiancate e seguite nella loro attività investigativa da funzionari nominati dall'Alto Commissario.

Il programma dei festeggiamenti per il "Carnevale Trapanese", prevede per il pomeriggio di martedì 18 una grande manifestazione popolare con sfilata di carri allegorici.

Pensiamo di far cosa grata ai nostri lettori col dare qui appresso alcuni cenni esplicativi sul significato dei carri stessi, allo allestimento dei quali hanno contribuito la "Corda Fratres", il Comune, Enti, Associazioni e privati cittadini.

Carro del Comune: Attorno ad un tavolo è seduta la Giunta comunale, presieduta dal Sindaco il quale, a mezzo di un mantice, gonfia il libro del bilancio amministrativo, tenuto tra le mani del ragioniere capo. Accanto a quest'ultimo è l'ingegnere capo del Comune, il quale assorbe i fondi del bilancio per la ricostruzione della città. Da una faccina vien fuori una piramide ore sono disegnati i progetti della ricostruzione: il piano regolatore quello della Banca d'Italia, quello del Teatro, dei Globus, ecc.

L'allegoria è evidente: il Sindaco, collaborato dalla Giunta, vuole impinguare le finanze del comune perché si realizzi il suo programma della ricostruzione.

Carro sottoconsolato Corda Fratres: Ad un tripiedi è sospesa una grossa pentola in istato di ebollizione: dentro stanno a cuocere studenti universitari con teste di rapa, di pomodoro, di melone, ecc. Attorno al pentolone, al suono del gong, girano e danzano dei cannibali, armati di forchettoni, di tridentini, di mestoli, ecc. Sono questi ultimi grandi luminari della cultura e della scienza.

Allegoria: Gli antichi maestri

Poiché si ritiene che una severa inchiesta, condotta anche nei minimi particolari non possa aver compimento entro il 20 aprile, data fissata per l'afflusso alle urne del popolo siciliano per l'elezione dell'Assemblea regionale, propongo di rinviare alla prima riunione dell'Assemblea Regionale la discussione del secondo punto dell'O. d. G. (proposte e direttive per ulteriori attività, secondo lo spirito del patto di concordia).

Tale proposta riflette l'imprevedibile necessità di eliminare le frizioni, gli abusi denunciati durante la seduta di ieri dal Principe di Giardinalli e dall'Avv. Cipolla.

Personalmente io ritengo che il mancato rinvio della discussione possa portare ad una locale speculazione elettorale e ad eventuali turbamenti di quell'ordine pubblico che il nostro Partito intende tutelare ed intende venga dagli altri tutelato, nell'ambito delle leggi emanate dallo Stato Repubblicano, che un referendum, ci ha dato e che un altro referendum, potrebbe presto toglierci.

Abbiamo tutti udito ieri i reiterati attacchi che un nostro giovane amico della Federterra ha lanciato contro i gabelletti mafiosi. La mis-lunga permanenza all'estero ed infine il periodo di prigionia, il fatto che io non abbia né gabelletti, né soprastanti né mezzardi, non possedendo latifondi di sorta, mi hanno fatto trovare nella più assoluta ignoranza di quel che possa essere un "gabelletto mafioso".

Il sottoscritto ritiene che si possa perseguire un individuo, ai fini di legge, quando esso abbia compiuto assassinii politici o non politici, atti di cosidetta giustizia sommaria, atti di saccheggio, furti, ecc., a meno che non si voglia introdurre nel codice la deprecata qualifica di "gabelletto mafioso".

CARNEVALE TRAPANESE

I CARRI ALLEGORICI sfileranno nel pomeriggio di martedì

il significato dei singoli gruppi spiegato ai nostri lettori

figurato altresì un piccolo "mercato del fumo", dove giovinacci senza studi e senza fatica, guadagnano lautissimamente.

È NATO UN BIMBO 12 FEBBRAIO

(Lia) Il 12 febbraio del 1937 tuonò il cannone per tutta l'Italia, le campane suonarono a festa, l'eco di milioni di voci gioiose risuonò per le città e le campagne.

È nato un bimbo. Un bimbo di stirpe regale, una nuova gemma della fulgente corona Sabanda; e quel bimbo era un Principe nostro, era l'affermazione di un destino dinastico, che nei secoli è inseparabile dal destino della Patria.

E gli italiani esultarono e Napoli, profondamente monarchica, fu felice e orgogliosa di aver dato i natali all'Augusto Neonato, al Principe che un giorno avrebbe continuato le antiche e gloriose tradizioni della Sua Casa. Il nostro cuore di italiani ci portò per un istante nella reggia napoletana, accanto alla culla reale, e palpito di tenerezza all'unisono con i cuori degli Augusti Genitori, che vedevano realizzato il loro sogno più bello.

È nato un principe. C'è, in quel giorno di festa, non sentì una profonda emozione nell'apprendere la lieta novella? Chi non vedrà una lacrima al cielo? Allora tutto il popolo italiano era stretto attorno ai suoi Sovrani, ai Principi, ai quali si sentiva legato dall'indissolubile nodo dell'amore.

È nonostante una tragica fatalità, gli italiani si sentono tuttora avvolti ai Sovrani in esilio, al piccolo Principe che compie oggi il suo decimo anno, il primo genellaco che trascorrerà lontano dalla Patria sua...

scuole all'aperto

SOLE E OSSIGENO PER I NOSTRI BAMBINI

E' risaputo quanto sia vantaggioso, tanto dal punto di vista igienico quanto da quello puramente educativo, l'insegnamento impartito nelle scuole all'aperto. Purtroppo, però, tali scuole sono così poche da limitare il beneficio ad un numero assai esiguo di fanciulli, mentre milioni di piccoli esseri sono costretti a passare la giornata scolastica nelle strette file dei banchi di forma assai spesso antigienica, posti nel chiuso di aule non sempre spaziose e soleggiate. Ne consegue che i bisogni dell'anima infantile, aperta a tutte le impressioni della natura, desiderosa, avida di aria, di luce, di moto, trovano normalmente la loro limitazione nella costruzione cui è condannata la gioventù nell'ambiente freddo e uggioso delle aule scolastiche.

Se si vuole che l'educazione sia libera espansione dello spirito; se si vuole che sia bandita dalla scuola la costrizione per dar posto all'esercizio cosciente della libertà; se si vuole che la vita di scuola non influisca dannosamente sullo sviluppo fisico del fanciullo ma vi concorra, invece, nella misura più ampia, è necessario favorire l'incremento delle scuole all'aperto.

La cosa non è nuova: gli studiosi dei problemi dell'educazione vi si sono soffermati spesso e a lungo. Realizzazioni in questo campo, anche degne del più alto rilievo, se ne sono avute parecchie. Fra le più notevoli citiamo quelle conseguite a Roma e a Milano, dove prosperano due grandiose scuole all'aperto, che, per attrezzatura, funzionamento e risultati educativi, costituiscono un titolo di onore per la Senola italiana.

Benchè in proporzioni assai ridotte, qualche cosa, nel passato, fu fatta anche in provincia di Trapani, ad opera specialmente di un benemerito educatore trapanese, di recente collocato a riposo per superati limiti di età: l'ispettore scolastico capo dott. Michele Crimi.

Egli, infatti, fu l'ideatore ed il fondatore della scuola all'aperto sorta in Trapani nel padiglione della Villa Margherita e delle scuole all'aperto organizzate in Marsala nel padiglione della

Villa del Rosario in via Frisella e nella costruzione in legno del Giardino Garibaldi fuori Porta Nuova. Tali scuole prosperarono per molti anni, ospitando centinaia di fanciulli e fanciulle che, per trovarsi in condizioni di libertà, avevano bisogno di un tenore di vita all'aperto che consentisse loro di sottrarsi all'incombente pericolo della tubercolosi.

Il benemerito fondatore ne seguì le sorti e ne curò idealmente l'esistenza anche quando i doveri del suo ufficio lo chiamarono a svolgere la sua funzione educativa di vigilanza e di incitamento in favore di fanciulli di un'altra lontana regione. Poi il turbine della guerra si abbatté anche su queste scolette, devastandole. E quei nidi di attività di vita furono sconvolti!

Passata la bufera, i piccoli hanno cercato ancora per la loro scuola la calda e viva luce del sole, il risonante canto degli uccelli, l'aria balsamica del giardino, l'ombra amica delle piante.

Hanno essi ritrovato tali tesori? A Marsala, nel giardino Garibaldi, la scuola all'aperto della "Pro infanzia", ha ripreso il suo funzionamento, fra la gioia di tanti piccoli bisognosi di aria e di sole e la soddisfazione dei loro genitori.

A Trapani, il padiglione della villa Margherita non è stato ancora restituito alla sua primitiva funzione. Riparati i danni causati dalla guerra, esso fu adibito, in un primo tempo, a studio fotografico. Successivamente venne restituito al Comune che lo tiene tuttora chiuso, non sappiamo per quali motivi.

Dato che nella nostra città di fanciulli gracili ce ne sono e non pochi, perchè non si rimette in efficienza per loro la scuola all'aperto della villa Margherita? Il Consorzio Provinciale antitubercolare, o per meglio dire l'organismo sanitario che ne ha raccolto l'eredità e nella cui sfera d'azione rientra la vigilanza sul-

opere di prevenzione antitubercolare, perchè non prende l'iniziativa, d'accordo con le autorità scolastiche competenti, per chiedere al Comune una sollecita riapertura della scuola all'aperto? L'importanza sociale della cosa è tale che, oltre a chiedere la messa in efficienza del padiglione già esistente, sarebbe opportuno prospettare la necessità di creare, nella stessa villa Margherita o in altre località adatte e periferiche (per esempio, nella villa del Santuario o nelle aiuole della piazza Gen. Scio) altri padiglioni del genere, onde consentire ad un numero sempre più rilevante di fanciulli di poter godere dei benefici offerti dall'educazione all'aperto.

Ogni realizzazione di questo genere troverà certamente l'universale approvazione e coloro che ne patrocineranno il sorgere e l'affermarsi faranno opera altamente meritoria. Mai pubblico denaro fu speso in maniera migliore.

La notizia di una tale realizzazione giungerebbe di certo assai gradita al vecchio ispettore, che pur in terra lontana e in posizione di meritato riposo, segue sempre con animo di innamorato e con fede di apostolo ogni iniziativa che miri a redimere fisicamente e moralmente i fanciulli della sua città natia.

Ma ne saranno lieti ancor più tutti quei fanciulli che tali scuole potranno frequentare e che si sentiranno rinascere a nuova vita.

fumata bianca no

A SPASSO I CONSIGLIERI IL SINDACO NON SIFA

Quando, alle ore 16,30 il Sindaco Manzo è entrato nell'Aula Consiliare gli scanni della Giunta del Consiglio non presentavano certo l'aspetto delle grandi occasioni.

Tutti presenti le matite e i taccuini degli appunti, ma i consiglieri erano appena una ventina e a guardarli bene in faccia, non parevano eccessivamente crivellati, avevano l'aria di chiedersi: Ebbene, che ci siamo venuti a fare qui?

Il Sindaco, dunque appena entrato, dichiara che il gruppo social comunista e i repubblicani avevano deciso di non partecipare all'assemblea, forse in onore alla bella giornata primaverile, e quindi non era in grado di presiedere il Consiglio. Invita il Consigliere più anziano, Comm. Dott. Carlo Guida, ad assumere la presidenza e lascia l'aula.

Il Comm. Guida dichiara di non potersi procedere ai sensi di legge alla elezione del Sindaco e della Giunta in quanto il numero dei presenti non è legale. L'assemblea è sciolta. E' durata esattamente 7 minuti. Le 40 matite sono rimaste allineate sui tavoli come un plotone di soldati. Se avessero avuto la testa, sicuramente l'avrebbero tentennata, pensierosamente.

TRAPANI senza "Liberty"

Le prime cinquanta navi del tipo "Liberty", acquistate dal nostro Governo in America, sono già arrivate o stanno per arrivare in Italia. Armatori liguri in prevalenza, ma anche veneti, toscani e napoletani, e qualcuno della nostra Sicilia, hanno fatto a gara per assicurarsi, a condizioni vantaggiosissime, la unità della nuova

flotta mercantile che darà i mezzi di rifornimento al Paese, lavoro e pane ai marinai disoccupati, decoro e prestigio alla nazione.

Gli armatori, gli industriali, i possidenti trapanesi sono stati assenti dalla competizione, ed hanno perduto una occasione favorevole per investire dei capitali in imprese di sicuro rendimento e che avrebbero dato onore e benessere alla nostra città, che dal mare trae il respiro per i suoi polmoni, l'anelito della sua vigorosa vitalità.

Ma questa volta i nostri benestanti sono in tempo per rimediare, poiché presto sarà concretizzato l'acquisto di un secondo lotto di

navi "Liberty", siano fatte adunque sollecitamente le domande di prenotazione al Ministero della Marina Mercantile, On. Aldisio, il quale da buon siciliano ed amico della nostra città, farà di tutto per appagare le richieste di Trapani marinara.

Tre, quattro dei nostri più coraggiosi armatori, alcuni dei più intelligenti capitalisti si mettano all'opera e, di conserva, creino una società di navigazione o rinascano le riserve finanziarie dei preesistenti. In questo modo le ricchezze verranno moltiplicate e saranno create le fonti perenni del benessere cittadino.



SERENATA A MEZZANOTTE

Caro Ciccio, Ciccio amato voglio fare il deputato. ch'esser solo cavaliere non è certo un bel mestiere. Ma se sindaco sarò certamente diverrò deputato del consesso

siciliano, per espresso; e se quindi te ne andrai cosa grata mi farai. Caro Ciccio, Ciccio amato voglio fare il deputato, ch'è chiamarsi è bella cosa onorevole ..

DA FONTANELLE A TORRE DI LIGNY

Nostre impressioni sul concorso vetrinistico

Nel programma del festeggiamento per il "Carnevale Trapanese", è previsto, per le ore 18 di domenica 16 febbraio, l'apertura di un concorso vetrinistico, cui sono stati invitati a partecipare tutti i negozi della nostra città.

Un'altra competizione del genere si è svolta a Trapani nel ferragosto dell'anno scorso. Allora, a giudizio del pubblico e degli stessi negozianti, il verdetto della commissione giudicatrice non convinse il primo, né i secondi.

Bisogna anzitutto intendere bene il significato di un concorso vetrinistico. Tizio, con indiscusso senso estetico, riuscirà, poniamo, a mettere in bella evidenza un magnifico paesaggio alpino, Caio a raffigurare una scena dell'Aida, Sempronio a illustrare, novello Doré, un ambiente dantesco. Nessuno nega che tutto ciò è bello, che richiama l'attenzione del pubblico; ma questa è scenografia, non vetrinistica, perché se Tizio vende, poniamo, scarpe, Caio tessuti e Sempronio profumi, non

vediamo quale nesso ci sia tra le scarpe e le Dolomiti, tra i tessuti e Giuseppe Verdi, tra i profumi e il "Ghibellin fuggiasco".

Secondo il nostro modesto parere, il primo dovrebbe trovare un soggetto la cui nota dominante sia costituita dalle scarpe, il secondo dai tessuti, il terzo dai profumi, e così via. La vetrina è la prima e la più diretta forma di pubblicità per il negozio. E la vetrinistica è quell'arte attraverso la quale si dà un insieme estetico alla mostra delle scarpe, dei tessuti, dei profumi.

Un'ultima cosa: riteniamo sia più simpatico giudicare le vetrine in una graduatoria assoluta, non in tante graduatorie distinte per categorie. Perché non c'è dubbio che chi vende patate o macchine da scrivere può benissimo trovare un soggetto intelligente, al pari del negoziante di libri o di cosmetici.

Ci auguriamo che la Commissione vorrà tenere in considerazione le nostre impressioni.

L'Assistenza Post Bellica e da altri Ministeri nonché tutto quanto interessa i Reduci e Combattenti viene pubblicato nel Settimanale del Reduce "Riscatto d'Italia", organo dell'Associazione stessa. Il Giornale si trova in distribuzione in tutte le Federazioni e Sezioni della Nazionale Reduci e presso l'Amministrazione del Settimanale in Roma, via Appia Nuova n. 91. "Riscatto d'Italia", pubblica in ogni numero un apposito talloncino per richieste gratuite di informazioni da parte di Reduci e Combattenti.

Un Convegno Regionale della Marina Mercantile

Ad iniziativa del Centro per l'incremento industriale, sotto la presidenza onoraria dell'Alto Commissario per la Sicilia, e col valido appoggio dei due Istituti di Credito dell'Isola, è già in avanzata fase organizzativa il Convegno Regionale della Marina Mercantile, che si terrà a Palermo nell'ultima decade di febbraio per la durata di quattro giorni.

La seduta inaugurale avrà luogo, in data che sarà successivamente comunicata, nella Sala delle Lapidi, gentilmente concessa dal Sindaco di Palermo.

La nostra città sarà rappresentata dall'Armatore Comm. Marco Sardo.

Le relazioni del Convegno verranno sui seguenti argomenti: Industria e Armamento, Costruzioni Navali, Costruzione Porti, Pesca, Gente di Mare.

Si invitano pertanto i tecnici, gli esperti, e tutti coloro, comunque interessati, ai quali stanno a cuore le sorti della ricostruzione in questo delicatissimo ed essenziale settore della vita e dello sviluppo dell'Isola, a fare pervenire in tempo; alla Segreteria del Convegno, presso il Centro per l'incremento industriale, Piazza Pretoria, 3, Palermo, tutte le segnalazioni, gli argomenti, le questioni e i dati che ritengono utili.

Precisazione

In merito alla notizia di cronaca da noi pubblicata sabato scorso, circa l'esplosione di una bomba dentro il Cinema Moderno, dobbiamo precisare che, in seguito alle indagini successivamente svolte, si è chiarito trattarsi di un comune petardo ad involucre cartaceo e non di una bomba ad orologeria.

Amici della "Musica"

Le iscrizioni all'Associazione si ricevono presso la Cartoleria Pons (Via Carosio, 4 - Tel. 1482).

La quota annua è stata così fissata: Soci Ordinari L. 800. Aggregati (familiari, studenti, operai, musicisti) L. 500. Sostenitori L. 1500.

L'iscrizione dà diritto all'ingresso gratuito ad almeno 5 concerti, affidati a solisti e complessi di fama internazionale.

Carri ferroviari noleggiati a privati

La Camera di Commercio di Trapani comunica che l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato noleggierebbe a terzi telai e carri riparandi con l'obbligo della riparazione.

Presso la suddetta Camera gli interessati possono prendere visione delle condizioni che regolano il noleggio.

Informazioni per i "Reduci"

L'Associazione Nazionale Reduci informa che tutte le notizie relative alle provvidenze, disposizioni e norme emanate dal Ministero del-

Aspettano ancora il latte evaporato

Nel novembre u. s. la Seprai, a mezzo di manifesti murali, avvisò il pubblico che per i ragazzi fino a 8 anni e per gli adulti oltre i 65 anni ci sarebbe stata, nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio, una distribuzione di latte evaporato in ragione di due scatole pro-capite per ciascun mese.

In dicembre la distribuzione è avvenuta regolarmente, ma in gennaio no. Dato che anche febbraio va camminando, perché non si provvede ad una rapida distribuzione di scatole di latte evaporato, secondo il programma reso di pubblica ragione?

I ragazzi ed i vecchi aspettano ed il latte è un alimento essenziale.

Avventizi licenziati dal Comune

Apprendiamo che dal 15 gennaio al 1° febbraio il Comune di Trapani ha proceduto al licenziamento di circa trenta impiegati avventizi. Pare che in seguito a pressioni alcuni di essi siano stati reintegrati nell'impiego.

I rimanenti, molti dei quali sono padri di famiglia, pregano le autorità di volere esaminare l'angosciosa situazione di tante famiglie lasciate senza mezzi di sostentamento.

CONCORSO per l'assunzione di tre impiegati alla Seprai

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione ha bandito un concorso per l'assunzione di tre impiegati di concetto, dei quali due con la qualifica di contabili.

I mutilati, gli invalidi, i combattenti, i partigiani, i reduci e deportati dal nemico e le vedove dai Caduti hanno titolo di precedenza.

La necessaria documentazione dovrà pervenire all'Ufficio Personale della Seprai non oltre il giorno 15 del mese di marzo.

Gli interessati potranno rivolgersi per informazioni all'Ufficio Provinciale della Seprai.

LA VELO è in piedi

La situazione sportiva a Trapani non può davvero essere definita rosea. Esiste una squadra di calcio ed i tifosi sono chiamati a sostenere una volta tanto; ma ciò non basta, non è sufficiente per la vecchia Trapani che conta al suo attivo un passato solido. Il calcio è un bello sport spettacolare, ma non è il solo sport che noi conosciamo. Si dice che manchino i mezzi, l'incoraggiamento ed il sostegno delle autorità per poter uscire da tale monocordismo. Invece noi sappiamo che è principalmente questione di volontà. Il vecchio ritornello: quando veramente si vuole tutti gli ostacoli possono essere superati.

Bisogna liberarsi dell'apatia, bisogna scuotersi, bisogna rimettersi in piedi anche in questo campo per riorganizzare e vivere.

Ed è con questo intento e fondamento che la Velo Trapani, diretta dall'appassionato Malsano, dopo aver riveduto i suoi quadri e

la sua organizzazione, inizia il nuovo anno. Una iniziativa apprezzabilissima la quale certamente — considerata la passione e l'entusiasmo da cui è scaturita — conseguirà dei buoni risultati. Per opera della Velo, la pallacanestro, l'atletica leggera — il tennis, pugilato, ciclismo, ecc. riappariranno finalmente e con questi giochi le decine, le centinaia di giovani operai, studenti, impiegati affratellati nella lotta leale. E se è vero che lo sport — sul piano sociale — è elemento di sanità, di risanamento e di elevazione di valori morali, la ripresa di una varia e vasta attività sportiva nella nostra città segnerà un sicuro passo in avanti nell'allontanamento dalle miserie portate dal disastro.

La Velo è in piedi decisa ad assicurarsi sia l'appoggio degli sportivi che quello delle autorità e ci riuscirà perché, come abbiamo detto, non difetta del "volere". Le sue varie sezioni sono già al lavoro: numerosi giovani si sono iscritti, molti altri ancora risponderanno all'appello dei dirigenti della Velo. Noi che abbiamo sostenuto e sosteniamo la necessità della rinascita dello sport assicuriamo incondizionatamente la nostra collaborazione.

Salvatore Miceli

Scissione nel Mis

L'avv. Varvaro, Segretario Generale del Mis, è stato espulso del Movimento perché di sentimenti notoriamente repubblicani.

Una sottoscrizione per due famiglie infelici

Come è risaputo, la pesca, nel mare di Levanzo, si può ormai considerare una industria morta, in quanto l'antica ricchezza della fauna di quelle acque è stata distrutta dalla pesca clandestina effettuata con le bombe.

I marinai di Levanzo, venute a mancare le fonti da cui traevano i mezzi di sostentamento, si applicarono a tutti i possibili ripieghi che consentissero loro di sbarcare il lunario. Uno di questi, il recupero dei bossoli di ottone da grossi calibri, abbandonati su quelle spiagge.

Sabato scorso tre pescatori vollano in brandelli per lo scoppio di un proiettile che si trovavano intenti a disinnescare. Due di essi avevano famiglia: l'una delle madri ha un bimbo di pochi mesi, l'altra sta per diventare madre. Le due donne sono immerse nella più squallida miseria.

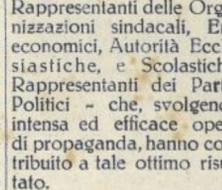
A nome del bimbo nato e di quello che dovrà nascere il "Corriere Trapanese", si fa promotore di una sottoscrizione pubblica, da devolvere in favore delle due famiglie infelici. Pubblicheremo ogni settimana l'elenco degli offerenti. Le offerte si ricevono a mezzo vaglia o assegno in Via Carosio, 24.

Prestito della Ricostruzione

Successo nella nostra Provincia. L'Ufficio Stampa della Prefettura comunica:

Il Ministro del Tesoro, informato con dettagliato rapporto circa i risultati conseguiti in questa provincia dal Prestito della Ricostruzione, ha espresso al sig. Prefetto il suo vivo compiacimento ed il ringraziamento del Ministero per tutti coloro - Sindaci, Rappresentanti delle Organizzazioni sindacali, Enti economici, Autorità Ecclesiastiche, e Scolastiche, Rappresentanti dei Partiti Politici - che, svolgendo intensa ed efficace opera di propaganda, hanno contribuito a tale ottimo risultato.

CORRIERE TRAPANESE



VALE 1/6 DI PUNTO Il coupon deve essere consegnato assieme con la dicitura "CORRIERE TRAPANESE".

PER FINIRE

Ordinanza

La Giunta Comunale, nella sua penultima seduta (dell'ultima è meglio non parlarne) ha emesso una ordinanza per cui a tutti i cittadini trapanesi di sesso maschile, compresi tra il decimo e il novantesimo anno di età è fatto obbligo, uscendo da casa, di portare secoloro una bottiglia vuota, da riempire, quando se ne presenti l'occasione e la necessità, di liquido giallastro, odore sui generis, urobolonia assente.

Ciò, non in considerazione di eventuali esami chimici nei gabinetti urologici, ma perché pare che a Trapani sia severamente vietato fermarsi per il tempo necessario contro le facciate degli edifici pubblici o privati.

La nobile iniziativa è stata presa in seguito ad un banale incidente occorso tra un concittadino e una civica guardia, la quale, accluffato per il collo un signore senza bottiglia, procedeva alla compilazione di un verbale di contravvenzione. Alle proteste del nostro concittadino (che per senso di modestia desidera mantenere l'incognito), il quale affermava con esserci in tutta la città un solo, come dire... vespasiano, il tutore dell'ordine rispondeva essere false tali affermazioni, in quanto ve ne era uno nuovo fiammante, in contrada Fontanelle, tera traversa a sinistra, del quale i cittadini potevano liberamente servirsi, senza nessun intralcio o lungaggine burocratica non essendo peraltro necessaria la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione, né quella dei Quattro Grandi.

L'ordinanza della Giunta non è stata ancora approvata dal Consiglio Comunale, dove ancora non è finito il campionato di pugni sul tavolo, iniziato la scorsa settimana.

CARLO MAGNO non è nato a Trapani

Se a Trapani nascesse, poniamo, Carlo Magno, o Annibale, figlio di Amilcare, Cartagine, nessuno conoscerebbe questi illustri signori, e la gloria verrebbe carpiata dal primo pincopallino del nord.

Tutto il mondo conosce infatti la Berlinstrasse, l'autostrada Verona-Lago di Garda, i Boulevards di Parigi, e nessuno conosce la via Arena. Perché è nata a Trapani.

La Berlinstrasse porta a Campodoglio, la Verona-Lago di Garda porta a Rivoltella, dove amava fermarsi Virgilio, i Boulevards di Parigi portano a Montemarte e la via Arena porta a fraccassarsi la noce del collo tutti quei poveri disgraziati pedoni che, saltellando fra un burrone e l'altro, agghiazzati dall'orrore fin sopra i capelli, spinti da un destino avverso, sono costretti a transferirsi, per rientrare in casa.

364 morti in un'ora e 13'

Questa è una storia triste e dolorosa, e ci dispiace che sia capitata proprio qui, nella rubrica "per finire", la quale, come ben vedete, non ha proprio nulla di serio.

Sembra una storia del medio evo, eppure appartiene ai nostri giorni ed è, ripetiamo, dolorosa e piena di lacrime.

Dovete dunque sapere che un triste destino incombe su quei poveri lavoratori del braccio che sono gli operai addetti a lastricare le strade. Non tutte le strade della città, s'intende, ma quelle più esposte verso mezzogiorno portano iella. Chi ci mette le mani muore. Scalpellini, fognatori, aiutanti, tecnici, ingegneri, muoiono tutti, signori.

Tu ci mandi una squadra a lavorare e dopo pochi istanti son tutti lì, stocchiti. Li metti da parte, ce ne mandi un'altra, e dopo tre minuti tutti morti, definitivamente.

Sono le oscurate forze dell'imponderabile che hanno la loro origine, pare, nell'oscuro ventennio fascista.

Particolarmente in via Corrali non c'è niente da fare. Ne son morti trecentosettantaquattro in una ora e tredici minuti, e la strada è rimasta lì, sbalzata da tre mesi e più, colle fognature aperte, dove nuota ogni specie di naviglio di lontana origine mangereccia.... E quindi stan le nostre viste sarie.

Direttore resp.: Damiano Cusumano Trapani - Ind. Tipogr. G. Corrao

LEGGETE

LA VOCE DELL'ISOLA

AVVISI PROFESSIONALI

Dott. B. SALVO CATALANO - MEDICINA INTERNA - Specialista Malattie Sanguine, Ricambio, Stomaco, Intestino - Via Garibaldi, 66 - Telefono 1304 TRAPANI.

Dott. Annibale Volenti - Malattie della pelle, veneree e sifiliche - Via Garibaldi, 74 - Via Poeta Calvino, 13.

Dott. Vito Catalanotti - Specialista Malattie Veneree, Sifiliche e Pelle. Guarigione rapida della blenorragia con la Penicillina. Via Gen. Dom. Giglio, 4 - Trapani

Dott. Giacomo Campione - Assistente Ospedale Psichiatrico Provinciale - Malattie nervose e mentali - Cure elettriche - Elettro-choec Consultazioni ore 12 - 14 Trapani. P.zza S. Domenico Ingr. via 7 Dolori

Dott. Emanuele GUGGINO - Specialista Malattie Veneree - Sifiliche - Pelle, Guarigioni rapide e complete con la Penicillina. Cura

della debolezza sessuale - delle malattie della prostata e delle vie urinarie. Fisioterapia e cure elettriche della specialità - Endovenose. Piazza Lucatelli 1 Tel. 19-45 (di fronte l'ospedale S. Antonio).

Dott. Gregorio LA TORRE - Medicina interna - Chirurgia medica - Via Arena 35 (angolo via Ordlandini) - Telef. 12-87

MALATTIE DEGLI OCCHI E DIFETTI DI VISTA Dott. Giambattista GARSIA - SPECIALISTA IN OCULISTICA Trapani Arco dell'Orologio, 3 - Tel. 11-84 - consultazioni e operazioni: ore 9-15 e 18 - 19.

Dott. Giuseppe PLUCHI-NOTTA - DOTTORE IN LEGGE E IN AGRARIA - Assistenza tecnica e legale ai contratti agrari - Stime, divisioni, frantumamenti, perizie, giudizi di accertamenti, progetti e stime di bonifiche e imprese agrarie. Via Fardella, 104 - Telefono 11-28.

Avv. Vito SPITALERI - Affari civili e penali - Via Garibaldi, 74 Telefono 19-35.

Advertisement for 'Foto Morsola' featuring a portrait of a woman and the text 'Foto Morsola VIA GARIBALDI in'offre BUONI O.R.O.'

I seguenti negozi sono forniti del Lievito ALVADOR

TRAPANI: D'Angelo Rosa - Via xxx Gennaio, 86 Grimaldo Michele - Via Carolina, 37 Incandala Salvatore - Via Merco, 35 Vario Leonardo - Via Merco, 86 Ruggiero Andrea - Via Orfani, 24 Cristina Pasquale - Via G. B. Fardella, 117 Santoro Carlo - Via G. B. Fardella, 125 Scarcolla Stefano - Via G. B. Fardella, 154 Scalia Benedetto (Lonerio) - Via G. B. Fardella, CASTELVETRANO: Bellanca Paolo u Via Marconi, 3 Ricordate ool "LIEVITO AVADOR", farete i dolci senza zucchero Concessionaria esclusiva OLDAE Casella postale 38 Trapani

Advertisement for 'DAM' with the slogan "...comincia dove gli altri finiscono."

Advertisement for Olivetti typewriters featuring an image of a typewriter and the text 'olivetti M.40/3 terza serie Esclusivo per la Provincia di TRAPANI Reg. FRANCO MONTALBANO Corso Vittorio Emanuele, 25 - Tel. 1628'

Advertisement for 'GHIRARDUZZI FERDINANDO' featuring the text 'Calze Abbigliamento VIA TORREARSA, 76-78 TRAPANI'

Advertisement for 'CON LIRE 500' featuring the text 'oltre a ricevere n. 10 pezzi di scelta profumeria della CASA ESTOR - MILANO - partecipate alla estrazione dei seguenti premi: 1. PREMIO L. 50.000 2. " " L. 20.000 n. 4 premi di consolazione da L. 5000 ciascuno n. 10 premi di consolazione da L. 1000 ciascuno Richiedere i buoni al Sig. Nini BILARDELLO Via S. Caterina, 42 MAZARA DEL VALLO.'

Diecimila razioni distribuite dalle cucine popolari

Il giorno 6 febbraio sono entrate in funzione le cucine popolari di Trapani, organizzate da un Comitato cittadino presieduto dal Prefetto dr. Salvatore Azzaro.

Il funzionamento ha avuto inizio con la distribuzione giornaliera di diecimila razioni di minestra calda, comprendente pasta, verdure, legumi e condimento.

La distribuzione ha luogo in quattro centri appositamente attrezzati - in Piazza S. Francesco di Paola - Piazza Vittorio Veneto - all'Istituto Prov. degli Artigianelli e nel magazzino Adragna di Borgo Annunziata.

L'assistenza, limitata in atto ad alcune categorie di indigenti, sarà progressivamente estesa fino a tremila razioni giornaliera e per la durata di tre mesi.

Il funzionamento ed il potenziamento delle cucine popolari è legato anche al senso di solidarietà che dimostreremo i cittadini più abbienti, dalla cui generosità gli indigenti di Trapani attendono un sollievo alle loro difficoltà materiali.

Pacco agli statali

Si comunica agli interessati che la Prefettura sta procedendo allo esame degli elenchi relativi agli aventi diritto al pacco per impiegati.

Si precisa che tale pacco sarà distribuito ai soli impiegati statali, di ruolo e non di ruolo e sarà posto in vendita al prezzo di L. 1000 più il doppio del 4% di imposta sull'entrata.

Assunzione di reduci per la lavorazione del pane

Il Prefetto di Trapani ha emanato la seguente ordinanza:

I proprietari degli esercizi di panificazione e i loro familiari che a norma dell'accordo stipulato il 5 luglio 1946, provvedono direttamente alla lavorazione o entrano a far parte della composizione

Advertisement for 'd'amico' with the slogan '... comincia dove gli altri finiscono...'

Advertisement for 'LA COMPAGNIA "SINGER" per MACCHINE da CUCIRE SOCIETA' ITALIANA PER AZIONI avverte la sua spettabile clientela di aver riaperto il negozio di vendita delle sue rinomate macchine da cucire ed accessori in TRAPANI - Via Torrearsa, 11-13

PASTA

a Palermo: Si a Trapani: No

C'è stata, nello scorso mese di gennaio, la distribuzione di mezzo chilo di riso a ciascun possessore di carta annonaria per normali consumatori. La cosa è riuscita assai gradita al pubblico, sia perché il riso è un ottimo alimento, sia pure perché il prezzo dello stesso al mercato nero ha raggiunto un limite accessibile solo alle borse ben fornite.

In altre provincie — come, ad esempio, a Palermo — la distribuzione del riso è stata accompagnata dalla distribuzione di mezzo chilo di pasta. E' stata così completata la razione di generi da minestra per il mese di gennaio, fissata in chilogrammi uno.

Il pubblico, che soffre e spera, si domanda: — Perché anche a Trapani non si fa altrettanto?

ZUCCHERO agli ammalati

E' in distribuzione la razione di zucchero agli ammalati per il mese di gennaio.

Allo scopo di compiacere le cose l'unico negozio autorizzato alla distribuzione è quello di Lonerio; così chi sta, poniamo, in Piazza Cappuccini, per prelevare mezzo chilo di zucchero deve perdere mezza giornata e spendere dodici lire di tram. Gli spacci dove si può